



**Procura della Repubblica
presso il Tribunale di MILANO**

Via Freguglia, 1 – 20122 Milano ☎centralino 02.54331

**INFORMAZIONI GENERALI PER LA PERSONA INFORMATA SUI FATTI
CITATA A COMPARIRE DAVANTI AL PUBBLICO MINISTERO**

Il decreto di citazione di persona informata sui fatti, per rendere sommarie informazioni testimoniali in un'indagine penale dinanzi al Pubblico Ministero della Procura di Milano (o alla Polizia Giudiziaria a tal fine delegata), contiene gli estremi del procedimento nonché l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo e dell'ufficio nel quale dovrà presentarsi.

Presentarsi a rendere testimonianza in un procedimento penale è una forma di collaborazione fondamentale per il buon funzionamento della Giustizia e rappresenta un dovere morale prima ancora che un obbligo giuridico: la mancata comparizione di un teste nel giorno fissato per la sua deposizione pregiudica l'aspettativa di giustizia delle parti e comporta sempre un rinvio della comparizione con conseguente allungamento della durata delle indagini.

Nel caso in cui il testimone regolarmente convocato, senza addurre legittimo impedimento, non si presenti nel luogo, ora e giorno stabilito, a norma dell'art. 133 del codice di procedura penale può essere ordinato l'accompagnamento a mezzo della Polizia Giudiziaria e può condannarlo al pagamento di una somma da euro 51,00 a euro 516,00 a favore della Cassa delle Ammende nonché alla rifusione delle spese alle quali la mancata comparizione ha dato causa, a norma dell'art. 142 disp. att. c.p.p..

Se, per gravi e giustificati motivi, la persona convocata fosse impossibilitata a comparire in Procura nel giorno fissato per la sua audizione, deve avvisare tempestivamente della impossibilità di comparire, inviando una comunicazione scritta (lettera, fax) all'ufficio del Pubblico Ministero della Procura della Repubblica di Milano (o della Polizia Giudiziaria a tal fine delegata), indicato nell'atto di citazione.



Procura della Repubblica presso il Tribunale di MILANO

Via Freguglia, 1 – 20122 Milano ☎centralino 02.54331

Le persone che siano lavoratori dipendenti, hanno diritto ad un permesso per l' assenza dal luogo di lavoro.

Al riguardo, dopo aver ricevuto il decreto di citazione, occorre comunicare in anticipo al datore di lavoro il fatto di essere stato citato come persona informata sui fatti e dopo aver reso le dichiarazioni al PM sarà rilasciata dal Cancelliere una certificazione della comparizione.

Per l'accesso al Palazzo di Giustizia si consiglia di usare l'ingresso di via San. Barnaba 29 ove è presente un punto informativo che consentirà di avere le indicazioni necessarie per meglio raggiungere l'ufficio del Pubblico Ministero presso cui devono presentarsi.

Una volta nel Palazzo di Giustizia, occorre recarsi per tempo nei pressi dell'ufficio ove, all'orario indicato nel decreto di citazione, o comunque nel più breve tempo possibile, sarà sentito come persona informata sui fatti: previa dichiarazione di impegno a dire la verità e dopo aver declinato le sue generalità, sarà sentito dal Pubblico Ministero sulla sua conoscenza di circostanze di fatto che possono essere utili ai fini dell'indagine.

Si consiglia alle persone convocate di far constatare la loro presenza, al loro arrivo, al Cancelliere dell'ufficio del PM, attendendo quindi all'esterno della stanza la loro chiamata.

A norma dell'art. 149 disp. att. c.p.p., prima di deporre, nessuna delle persone citate può comunicare con alcuna delle parti o con i difensori o consulenti tecnici, né può assistere agli esami degli altri o vedere o udire o essere altrimenti informata di ciò che si fa.

E' importante sapere che la persona informata sui fatti è tenuta a dire la verità e a non nascondere nulla di quanto a sua conoscenza sui fatti intorno ai quali è chiamato a riferire; che è obbligata a rendere la sua deposizione salvi i casi eccezionali di segreto professionale e segreto d'ufficio; che nel caso in cui renda false dichiarazioni ovvero taccia, in tutto o in parte, ciò che sa intorno ai fatti sui quali viene sentito, commette un reato previsto dall' art. 371-bis codice penale punito con la reclusione.



**Procura della Repubblica
presso il Tribunale di MILANO**

Via Freguglia, 1 – 20122 Milano ☎centralino 02.54331

Le persone convocate non residenti nel Comune di Milano che hanno sostenuto delle spese di viaggio hanno diritto al rimborso delle stesse. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere all'Ufficio Spese di Giustizia -piano 5 lato corso di Porta Vittoria stanze 3, 6 e 8.

Apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 12,00 alle 13,00.
Responsabile: Funzionario Giudiziario Dott.ssa Maria CARRIERO.

LA SUA PRESENZA COME PERSONA INFORMATA SUI FATTI E' QUANTO MAI IMPORTANTE PER IL BUON ANDAMENTO DELLA GIUSTIZIA; LE SIAMO GRATI PER LA COLLABORAZIONE E CI IMPEGNAMO, ANCHE CON IL SUO CONTRIBUTO, A MIGLIORARE L'EFFICIENZA DEL SERVIZIO GIUSTIZIA.



Procura della Repubblica presso il Tribunale di MILANO

Via Freguglia, 1 – 20122 Milano ☎ centralino 02.54331

ALLEGATO 1 - Liquidazione delle spese di viaggio ai testimoni non residenti

Ai fini della liquidazione delle spese di viaggio la persona convocata dal PM non residente deve produrre la seguente documentazione che dovrà essere consegnata all'**Ufficio del Pubblico Ministero interessato**:

1. Richiesta di liquidazione con attestazione in calce, da parte del cancelliere del PM competente, della sua presenza davanti al PM (si allega modello);
2. Decreto di citazione con la relata di notifica in **originale**;
3. Copia conforme dei titoli di viaggio - Secondo la nota nr. 101877.U del 20/7/2011 del Ministero della Giustizia, l'Ispettorato Generale di Finanza del Ministero dell'Economia ha ritenuto che in mancanza del titolo di viaggio la spesa potrà essere rimborsata, **in via eccezionale**, nei soli casi in cui sia oggettivamente impossibile produrre il titolo (es. per smarrimento o utilizzo di mezzi di trasporto diversi da quelli di linea, ecc.), sulla base di idonea documentazione, quale la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal teste ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000 (si allega modello)
4. Eventuale autorizzazione all'uso del mezzo aereo (da richiedere preventivamente all'Autorità Giudiziaria, tramite la segreteria del Pubblico Ministero che ha disposto la citazione)
5. Nel caso di testimonianze rese dal personale appartenente alle Forze di Polizia si deve tener presente che alcune regioni hanno emanato provvedimenti che garantiscono, per motivi di servizio, la libera circolazione di agenti ed ufficiali delle forze dell'ordine i quali, possono spostarsi, senza biglietto, nei territori ove sono previste le predette iniziative. Pertanto, potendo i soggetti in questione fruire dei suddetti benefici si ritiene di non poter procedere al rimborso delle spese in questione, a meno che il luogo di testimonianza non possa essere raggiunto, tenuto anche conto dell'ora stabilita del P.M., con l'uso gratuito dei servizi di linea.

Ufficio competente:

Procura della Repubblica di Milano
Ufficio Spese di Giustizia – Modello 1/A/SG
Stanza 8 – quinto piano - Via Freguglia 1 – 20122 Milano

Riferimenti normativi in materia di liquidazione delle spese

ART. 46 D.P.R. n. 115 2002 **(Spese di viaggio e indennità per testimoni non residenti)**

1. *Ai testimoni non residenti spetta il rimborso delle spese di viaggio, per andata e ritorno, pari al prezzo del biglietto di seconda classe sui servizi di linea o al prezzo del biglietto aereo della classe economica, se autorizzato dall'autorità giudiziaria.*
2. *Se tali servizi non esistono, il rimborso delle spese di viaggio è riferito alla località più vicina per cui esiste il servizio di linea.*
3. *Spetta, inoltre l'indennità di euro 0,72 per ogni giornata impiegata per il viaggio, e l'indennità di euro 1,29 per ogni giornata di soggiorno nel luogo dell'esame. Quest'ultima è dovuta solo se i testimoni sono obbligati a rimanere fuori dalla propria residenza almeno un giorno intero, oltre a quello di partenza e di ritorno.*

ART. 48 D.P.R. n. 115 2002 **(Testimoni dipendenti pubblici)**

Ai dipendenti pubblici, chiamati come testimoni per fatti inerenti al servizio, spettano il rimborso spese e le indennità di cui agli articoli 45 e 46, salva l'integrazione sino a concorrenza dell'ordinario trattamento di missione, corrisposta dall'amministrazione di appartenenza.

ALLEGATO 2 - Istanza per la liquidazione delle spese di viaggio ai testimoni non residenti
 (ai sensi dell'art.46 DPR 115/02). Autocertificazione redatta ai sensi della Legge 127/97

Il/la sottoscritto/a

Cognome		Nome	
Luogo di Nascita	Prov/Stato	Data di nascita	Sesso
			M F
Codice Fiscale			

Domicilio o Località nella quale presta servizio		
Via	C.A.P.	Città
Telefono	Fax	Cellulare
e-mail		

Essendo comparso/a davanti al Pubblico Ministero in data odierna in qualità di persona informata sui fatti nel

Procedimento penale n. _____ RG NR mod. _____

dichiara di essere partito da _____ Prov (____)

Chiede

La liquidazione delle spese di viaggio e delle indennità spettanti ai testi non residenti ai sensi dell'art 46/48 DPR 115/02

Modalità di pagamento

C/C Bancario <input type="checkbox"/>	C/C Postale <input type="checkbox"/>	Contatti c/o Off. Postale o Tesoreria di:
intestato a:		
Cognome	Nome	
Banca/Uff. Postale		
IBAN: (27 caratteri)		

Data

Firma



RG NR N _____ RG NR _____

Si certifica la presenza del teste davanti al Pubblico Ministero in data odierna.

Milano,

Firma
Il cancelliere

ALLEGATO 3 – Facsimile (da usarsi solo in mancanza del titolo di viaggio)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 46 e 47 del T.U. approvato con D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La sottoscritto/a _____ nat _____ a _____

il _____

a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del succitato T.U. in caso di dichiarazione mendace,

citato a testimoniare il giorno _____ dinanzi al Pubblico Ministero _____

a corredo dell'istanza di rimborso delle spese di viaggio

DICHIARA

di aver smarrito il titolo di viaggio _____

di aver utilizzato altri mezzi di trasporto diversi da quelli di linea _____

altro _____

Dichiaro altresì di essere stato informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge n. 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il dichiarante
